

allo scoperto e dove la ferrovia corre a picco sul mare, potrebbero avvenire dei gravissimi disastri.

Io credo che i deragliamenti avvengano per il cattivo stato del materiale d'armamento, rotaie e traversine.

Ma sia che dipendano dalla debolezza e vecchiezza di questo materiale, sia che essi avvengano per la cattiva manutenzione della linea, o perchè il materiale rotabile è deficiente o sbagliato nella sua costruzione, bisogna assolutamente rimediare e provvedere subito.

Non si faccia questione di economia, che sarebbe veramente una economia sbagliata. Si trovano i denari per le linee improduttive, si debbono pur trovare i denari non solo per mantenere ma anche per migliorare linee che, come la litoranea ligure, sono redditizie, anzi fanno le spese per le altre.

Per questo prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato ed attendo a dichiararmi soddisfatto quando i lavori promessi si faranno realmente.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Celesia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CELESIA.** L'amico De Seta voglia permettermi di dichiararmi profondamente insoddisfatto. Anzi propriamente io credo che la parola insoddisfazione non renda abbastanza tutta la mortificazione dell'animo mio nel vedere che dopo una serie di interrogazioni e di interpellanze e di discussioni, che si perdono nella notte dei tempi parlamentari, ancora il Ministero dei lavori pubblici non si sia convinto dello stato disastroso in cui si trova la nostra linea.

Io mi sono indotto a presentare questa mia ennesima interrogazione unicamente perchè speravo che la periodicità degli inconvenienti e i deragliamenti che in questi ultimi tempi si verificano su quella linea avessero indotto l'onorevole ministro dei lavori pubblici e il suo sottosegretario di Stato, il carissimo amico De Seta, a provvedere, perchè noi abbiamo disastri tanto numerosi, tanto frequenti, che oramai io credo che le ferrovie dello Stato li abbiano perfino messi negli orari...

**VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.** Questa è buona!

**CELESIA.** Tutti i momenti, tutti i giorni ce n'è uno. E noti, onorevole sottosegretario di Stato, la fortuna ha voluto che finora non si sieno avute gravi disgrazie di persone; ma se gravi disgrazie si verificassero (Dio sperda l'augurio!) la responsabi-

lità non sarà nemmeno della Direzione generale delle ferrovie, perchè essa nella sua ultima relazione ha posto in evidenza lo stato di assoluta insufficienza di questa linea, ma il Ministero dei lavori pubblici non ha finora provveduto.

Mi rincresce di essere quasi brutale, ma non posso astenermene. Mi permetta dunque l'onorevole De Seta di ricordargli le ultime parole del direttore generale delle ferrovie. Egli dice che questi lavori di raddoppio sono necessari e rivestono carattere di assoluta urgenza per le condizioni dell'esercizio di questa linea Genova Ventimiglia. E se questi lavori non si fanno, tra poco tempo (e già s'incominciava a vederlo allora) la linea non potrà più essere esercitata in corrispondenza ai bisogni del traffico.

Il direttore generale delle ferrovie continua osservando che, se si deve far conto soltanto sulle somme che sono a disposizione delle ferrovie dello Stato, ci vorrebbero trent'anni per compiere questi lavori che sono dichiarati urgenti (questo in verità non lo dice lui, ma lo dico io facendo il confronto con le sue cifre); ora io domando all'onorevole ministro dei lavori pubblici se voglia proprio aspettare che ad uno ad uno noi restiamo vittime di sinistri su quella linea per venire ad un provvedimento.

Tenga presente l'onorevole De Seta (e parlo qui anche a nome dell'onorevole Marsaglia, che mi è vicino) che noi ci troviamo in condizioni di traffico molto, ma molto superiori a molte altre linee a cui si è già provveduto. Io non faccio confronti speciali, perchè i confronti sono odiosi; ma prenda l'onorevole De Seta le risultanze dell'ultima statistica e vedrà come si provvede in Italia a raddoppi di binari e a modificazioni di linee, che hanno un reddito di oltre la metà inferiore a quello della nostra linea. Prenda quelle risultanze statistiche e vedrà che arriva a 101,000 lire a chilometro il traffico Spezia-Genova-Savona, e che arriva a 60,000 lire a chilometro quello della linea Savona Ventimiglia.

**NUVOLONI.** Novanta.

**CELESIA.** Io giudico con le cifre del 1908, che sono ufficiali.

**NUVOLONI.** Io accenno a quelle del 1911.

**CELESIA.** Sta bene. In questa condizione di cose è addirittura vergognoso che una linea internazionale di questa importanza, che ha vicino a sé il confronto di quanto fa la Francia, venga mantenuta in queste condizioni. Noi abbiamo stazioni di legno che cadono a pezzi, che marciscono;